

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

MERCORDI 3 MAGGIO 1848.

ANNO I. — Numero 35.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCE

Un mese . . gr. 50 . — 75
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80
Sei mesi . D. 2. 60 . 3. —
Un anno . D. 4. 60 . 5. 40
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal 1. 11, e 21 d'ogni mese.
Si ricevono le sole lettere affrancate.

L'UFFICIO

Strada S. Brigida N.° 56
Primo piano.



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, e al bisogno vignette su legno.
I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) al Direttore del Giornale largo del Castello N.° 75.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 3 MAGGIO 1848.

— La crisi ministeriale è come la febbre terzana, oggi cessa, domani ritorna. Venerdì il ministero era nello stato di crisi; sabato il giornale ufficiale pubblicò il bullettino sanitario ministeriale con queste parole: *il ministero rimane fermamente risoluto di mantener l'ordine*; domenica fu festa, ed i ministri come giorno di riposo andarono al Pascone per mangiare il *casatiello*; jeri, giorno d'indigestione, la crisi è riformata. L'istruzione pubblica è minacciata; il culto è minacciato; l'interno si regge così così, sperando che il popolo aiuterà l'uomo del popolo, che divenuto ministro ha dimenticato il popolo; le finanze sono minacciate dai creditori, dai debitori, dai soldati che sono a Pescara, da quelli che stanno a Messina, dagli altri che dovranno partire per la Lombardia, dai prestatori che non vogliono prestare gratuitamente e dagli anticipatori che non vogliono anticipare merce il beneficio del 5 per 100.

Ci si dice che alla crisi si è aggiunta una diarrea ministeriale, a causa di certe *purgative* notizie venute da Roma, dove Pio IX pare che non sia

più quel Pio IX che ha fatto tanto bene a Radetski, e che ora vuol fargli molto male.

— Il ministro dell'Istruzione pubblica ha organizzato il collegio medico cerusico. Oltre alle cattedre ivi esistenti vi è aggiunto le seguenti.

Cattedra di medicina e di chirurgia pratica per la guarigione delle malattie de' ministri.

Cattedra de' rimedii più efficaci contro la paura venuta a ministri in seguito degli attrupamenti e degli *abbasso*.

Cattedra per la spiegazione degli antidoti più convenienti contro la tossicologia della stampa.

Sono stati già nominati i professori di queste tre cattedre i quali han già cominciate le loro lezioni.

Il professore della cattedra delle malattie de' Ministri ha mostrato che le acque termominerali d'Ischia potrebbero essere molte salutifere.

Il professore della cattedra de' rimedii contro la paura ha proposto di mandare una Commissione di dieci diplomatici al governo provvisorio di Venezia affine di trattare l'acquisto d'una gran quantità di acqua terriacale efficacissima contro le malattie derivanti dalla paura.

Il professore della cattedra de' controveleni da prendersi per le azioni tossicologiche della stampa ha mo-

strato che per questa medicina è necessario aspettare che si riuniscano i deputati in consulto.

— I membri della commissione della lega a Roma se ne stanno tornando ad uno ad uno a Napoli. Così il consiglio diplomatico della lega de' ro si sta sciogliendo.

Uno de' membri di questa commissione per *lapsus linguae* propose al Papa di riconoscere la Sicilia. Riconoscendosi la Sicilia dagli altri stati italiani, Napoli allora resterebbe fuori lega. Vivano i diplomatici costituzionali *pur sang!!!*

IL TEATRO

Oggi che tutt' i Teatri dell' Europa trovansi in un ribasso spaventevole, e dichiarano la fallenza; oggi che gli uomini hanno ben altro in testa che i divertimenti; oggi che i teatri hanno chiesta la loro dimissione, e le Imprese stanno per andare alla Concordia, in Italia si è aperto un vasto Teatro, nel quale l'entrata è permessa a tutti indistintamente; questo Teatro si è aperto su i Campi della Lombardia, e addimandasi **TEATRO DELLA GUERRA.**

L' Impresario in capo è Carlo Alberto.

Gli artisti che vi agiscono sono quasi tutti Italiani, e di ogni paese d' Italia: alcuni sono pagati, ed altri sono *volontarii.*

La Duchessa di Belgioioso è prima donna assoluta di cartello, ed è stata immensamente applaudita.

Per comprimaria è stata scritturata la signora Adele Contini.

L' orchestra è tutta del *genere* in moda. Le bombe incendiarie, le mitraglie ed i cannoni vengono adoperati con successo nelle nuove musiche. L' artiglieria figura tra i primi professori.

Si sta montando uno spartito colossale col titolo **L' ASSE-
DIO DI MANTOVA.** Tutta la compagnia vi avrà parte.

Per ballerini si sono scritturati solamente gli Austriaci, e i Croati, i quali stanno ora concertando un ballo grandioso e grottesco intitolato **FRITTATA DELL' AUSTRIA.**

VARIETA' POLITICHE

— Forti rimproveri giunsero dal Ministero Viennese al Maresciallo Radetski, perchè dimentico dei suoi marziali doveri sciopera il tempo dietro l' amore di una donzella Veronese, a cui ha promesso in merito della bellezza di non montar più a cavallo. Il general Radetski vuol darci il tema per un romanzo.

— L' ex-ministro presidente Guizot scrive la storia dei banchetti.

— Luigi Filippo ex-Re dei Francesi si è fatto ritrattare in abito da viaggio.

— L' ex-ministro Metternich ha ordinato una grande edizione del Trattato di Vienna per mandarne copie a tutte le biblioteche del mondo, affinchè sia conservato nella sua integrità. Ecco come si fanno rispettare i trattati!!

REGOLARITA'

Il ministero de' lavori pubblici ha fatto un nuovo organico; e siccome doveva rifarsi da capo lo ha fatto in tutta regola: per non imbrogliarci coi termini ministeriali che non capi-

remmo nè noi nè voi, figuriamoci che avesse fatto un battaglione di volontari. Ecco dunque che proporzione si è tenuta nell' organico dei lavori pubblici. Fra colonnelli, otto maggiori, quattro capitani, sette tenenti, ventidue portabandiera, un sergente funzionante, dodici caporali, ed anche qualche comune. Tutti i tenenti eran comuni, un caporale in compenso de' suoi servigi e delle sue conoscenze strategiche ha avuto la parola *onorificenza*: dicono che dietro reclami da lui inoltrati, vogliono fargli giustizia, ed hanno incaricato il colonnello di trovare una parola anche più lunga. Il battaglione avrà il titolo di *real-leone* dal nome dell' organizzatore.

C' eravamo dimenticati di parlar de' funzionanti. C' è una compagnia in cui il maggiore funziona da colonnello, il capitano funziona da maggiore, il tenente da capitano, il caporale da sergente, due individui da caporali e per non far mancare la forza dei due soldati hanno dato ai caporali funzionanti i fucili a due colpi.

Proponiamo l' organico del ministro dei lavori pubblici per modello al presidente del comitato d' arruolamento.

L' IMPRESA DE' REALI TEATRI

L' Impresa de' Reali Teatri è stata interamente licenziata.

Il Ministero stava prendendo sopra di se tutta la responsabilità di far stare i teatri chiusi, ma il Ministero dell' Istruzione pubblica a proposto che il governo doveva mantenere i teatri fino all' apertura delle Camere. Che direbbero i deputati e i pari se trovassero i teatri chiusi?

Perciò i portafogli del gabinetto saranno portati a dieci, e sarà creato il ministro de' Teatri. Questo portafoglio potrebbe darsi a D. Michele.

La povera Impresa è stata licenziata quando aveva confessato i suoi peccati, ed aveva detto al Ministero *rimettici i nostri debiti siccome noi li rimettiamo a' nostri creditori.* Ma il Ministero non l' à assoluto ed à detto: *i Teatri saranno mantenuti da noi. I ministri faranno da impressari.*

Il primo libretto per musica sarà scritto da Romani con la musica di Verdi.

Il libretto sarà intitolato *La Tragedia Italiana* azione politica in un prologo e tre atti.

PROLOGO — I Congressi degli scienziati

ATTO I. — Gioberti

ATTO II. — Pio IX

ATTO III. — La fuga

L' azione del Prologo è in Napoli

Quella del 1.º Atto è a Parigi

Quella del 2.º Atto a Roma

E quella del 3.º Atto a Londra

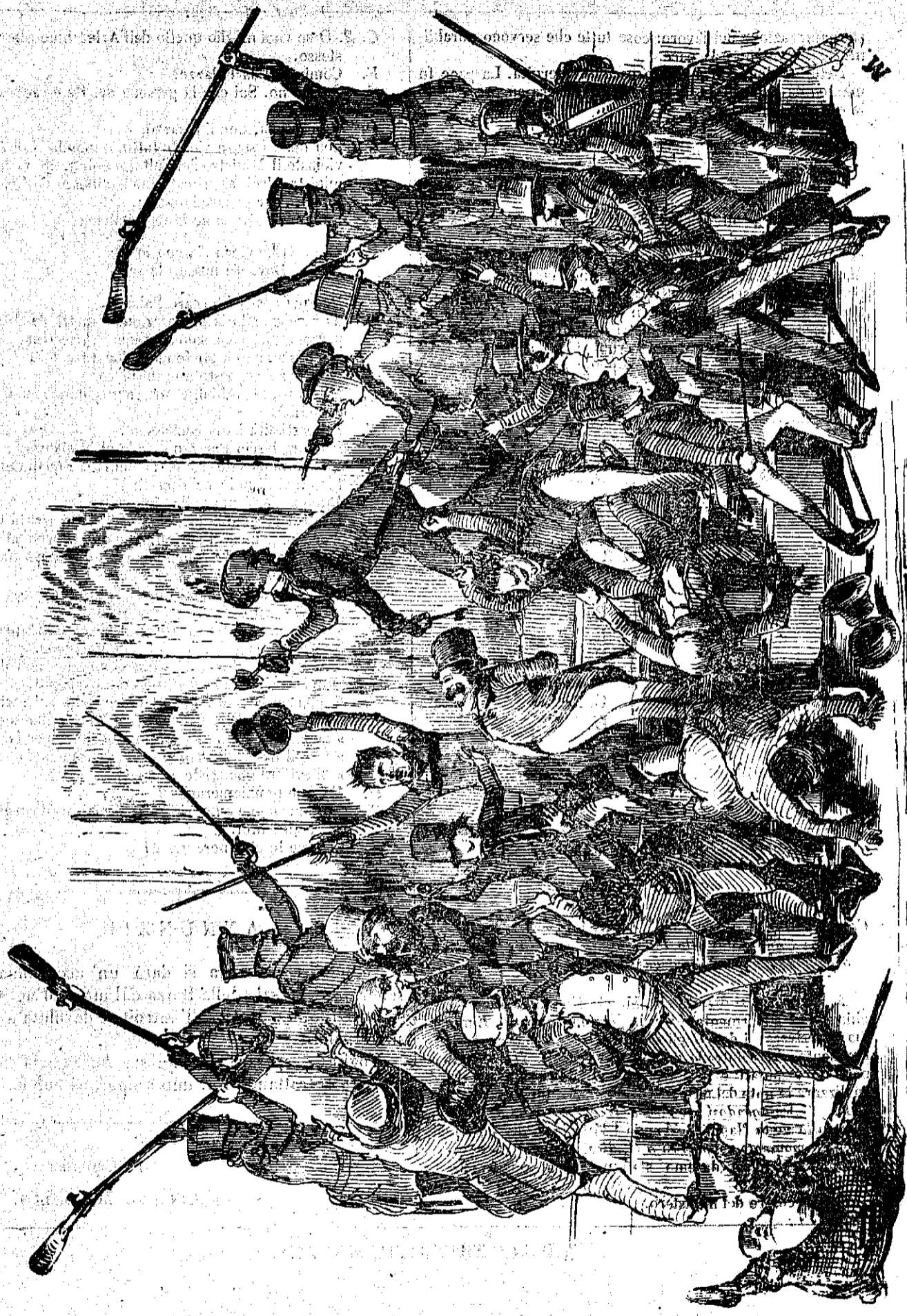
I personaggi di questo dramma sono i diversi re Italiani.

LA FESTA DELLA PACE

IO VO GRIDANDO. PACE, PACE, PACE.

Così cantava Petrarca, poeta di buona memoria, e così volle cantare Lamartine, il quale ordinò che la festa della pace, la festa della fraternità fosse celebrata a Parigi.

E la festa fu una vera dimostrazione pacifica. Quattrocento mila uomini in armi camminarono per tutta Parigi dalle 7 del mattino fino alle 11 della sera; il cannone delle fortezze tuonò dalle 11 della sera fino alle 7 del mattino; i tamburri e le trombe fecero sentire i loro pacifici suoni, nè una sola voce sediziosa si udì per tutta Parigi, che non si ricordò nè di Pio, nè di Vincenzo, nè dell' Italia, nè della



Secondo procedimento per l'apertura delle Camere

riorganizzazione del lavoro: cose tutte che servono mirabilmente a mantenere la pace.

Nelle bandiere stava scritto pace e fraternità. La pace fu mantenuta fino alle 11, e la fraternità non sa ancora quanto le resti di vita.

NOTIZIE

— La mania di gridare *abbasso* è andata tant' oltre che sere sono si è gridato in Napoli *abbasso l'abbasso*. Con questo grido si è sperato di far per antitesi risalire la scala dei Ministeri, ad alcuni Ministri ch' erano venuti giù sino alla porta per andarsene pei fatti propri, disperando di poter fare decorosamente i fatti degli altri. Una dimostrazione tendente a conservare dei buoni Ministri è un fatto nuovo dopo il 29 gennaio, ed Arlecchino che vuol ridere di tutto non sa ridere di questo: anzi è lì lì per piangerne di consolazione. *Abbasso l'abbasso! In alto i Ministri! In alto, in alto!*

L' ARLECCHINO

SCENA COMICA

ATTORI

| | | |
|-------------|---|-------|
| COMPILATORI | } | A. |
| | | R. |
| | | L. |
| | | E. |
| | | C. |
| | | C. 2. |
| | | H. |
| | | I. |
| | | N. |
| | | O. |

La scena è nell' ufficio del giornale. L'epoca è tredici giorni e tre ore prima dell' apertura delle camere.

SCENA UNICA

Camera piena di numeri non venduti (ancora) dell' Arlecchino; Cannoncini alla Paixanina come quelli di palazzo difendono l'uscio dalle aggressioni e dimostrazioni.

A fuma. R si diverte col Mondo Nuovo e Mondo Vecchio. L si è addormentato con la Nazione in mano. E minaccia di scrivere, i due C gli stanno a' lati. H si occupa a non far niente. I riscontra la nota degli associati. N riscontra le note de' Deputati e de' Pari. O compilatore incaricato di analizzare le note del ministro degli affari esteri perdetempo.

E. (Accingendosi a scrivere il PRIMO NAPOLI è messo sulla carta Napoli 3 Maggio 1848 e medita; dopo qualche momento volgendosi a C. dice.)

Che colore daremo stammatina al nostro primo Napoli?

C. Il colore del ministero.

C. 2. O se vuoi meglio quello dell' Arlecchino che val lo stesso.

E. Comincerò da Palazzo.

C. Questo no. Sai che la persona del Re è sacra e in- violabile.

O. La persona, non il palazzo.

I. Con questa scusa violate tutto il mondo. Col N. 30, violaste il Ministro del Culto, e col n. 28 violaste il ministro degli affari esteri nell' albergo di Zir.

A. Finirete per pagare la multa.

E. Le multe sono come la lega italiana

Che vi sia ciascun lo dice.

Dove sia nessun lo sa.

Dunque posso ritoccare Palazzo.

C. Ti raccomando la moderazione: metti da banda la personalità, così solo si regge l' Arlecchino. P. R. avete mandato a far fondere due o tre volte i cavalli di bronzo e questo non mi piace.

L. Mio caro; i cavalli di bronzo non sono personalità ma bestialità.

N. La bestialità è già consumata.

E. E allora lascio Palazzo e vado al Ministero.

H. Abbiamo parlato troppo de' ministri i quali non parlano mai di noi (ne' decreti.)

E. Dunque passiamo nelle Camere.

R. Le camere sono esaurite. Ne' abbiamo scritto tanto.

E. Esaurite prima di aprirsi. Dunque ritorno al Gabinetto (scrive) *Le Finanze napoletane sono diminuite. Da Ferri sono passate a Ferretti.*

H. Ma questo è un proditorio. Sempre co' nomi propri. Ci è tanto da dire sul Governo.

E. Dunque non potendo parlare de' presenti squatcerò il velo del passato, parlerò di Campobasso.

H. Ma lascialo stare. Era questi un buon diavolo. Ai tempi suoi non si vedevano attruppamenti.

E. Io non parlava di lui, voleva dire che... (scrive) :

» I deputati della Provincia di Molise alla sessione » delle Camere faranno una mozione per far mi- » tare il nome di Campobasso al capo-udogo; affitte » di evitare una triste analogia.

H. E come lo chiameranno?

E. Con un nome che simpatizzi col novello regime e con l' antichità.

C. Dunque lo chiameranno Troja.

ANNUNZII

Domenica prossima si darà un' accademia di scherma nella sala della Borsa dal maestro sig. Giuseppe Grifo. La metà dell' introito è devoluta a' nostri crociati.

Vogliamo sperare che questa Accademia riesca numerosa trattandosi di uno scopo così nobile.

Il Gerente

FERDINANDO MARTELLO.